

Basta con l'accademia! reclamano gli studenti d'architettura

Vivace dibattito in un convegno all'Eliseo

Studenti ed architetti hanno affollato ieri mattina il Ridotto dell'Eliseo per la prima giornata del convegno che ha per tema «Il rinnovamento della facoltà di architettura di Roma». I lavori proseguiranno questa mattina. Le commissioni rappresentative di studenti presenteranno le relazioni sullo stato della facoltà, e nel pomeriggio, dopo un dibattito, saranno votate le conclusioni. Nella giornata di ieri si sono avute due relazioni generali, la prima del prof. Giulio Cesare Argan sulla didattica dell'architettura; la seconda del segretario nazionale degli architetti Massimo Teodori, che ha affermato che la facoltà di Roma è la riforma delle scuole di architettura. È seguito poi un dibattito, a tratti vivace, nel quale sono intervenuti architetti, professori e studenti.

È la prima volta che gli studenti universitari affrontano i problemi di una facoltà con una iniziativa «esterna» all'ambiente specifico dell'Ateneo, a conclusione di una serie di iniziative di corsi svolti in questi ultimi due anni. Ciò sta ad indicare, a nostro avviso, aspetti di grande interesse. Da un lato la maggiore maturità raggiunta dai movimenti degli studenti universitari dell'Università, come ha affermato Teodori, «il centro nel quale possono trovare posto e confrontarsi le più diverse esperienze; in cui non siano rifiutati contributi di nessun tipo, soprattutto se sono anticorpi del movimento in cui la verità nasce dal dialogo». Dall'altro come per raggiungere questo obiettivo, il movimento degli studenti senta la necessità di un dialogo, di un collegamento con una serie di organismi che nella relazione e negli interventi di ieri non sono state precisate, ma che tuttavia sono indispensabili poiché «pretendono che la facoltà di architettura di Roma si trasformi naturalmente in un centro di studi e di lavoro — significa sperare in miracoli che non possono avvenire».

La riforma non può essere elargita partecionalmente — ha continuato Teodori — dagli attuali gruppi di potere, bensì deve essere conquistata. Accanto agli studenti è necessario che la collettività, nei suoi elementi più sensibilmente rappresentativi, siano essi forze professionali o politiche, intellettuali o pubblici organismi, rivendichi una università che risponda alle esigenze del momento, che sia efficiente e produttiva, aggiornata ed aperta, autonoma e democratica.

La relazione è stata dunque «un appello alla cultura e al Paese», poiché «è evidente che lo sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica sia indissolubilmente legato allo sviluppo democratico del Paese, al rinnovamento delle sue strutture economiche e sociali, al contributo che gli architetti sanno dare autonomamente a tale radicale trasformazione, ponendosi all'interno di un più generale movimento di riforma».

Questi i punti-chiave intorno ai quali è ruotata la relazione di Massimo Teodori. In essi si scorge lo stato di profonda insoddisfazione che anima gli studenti contro l'insegnamento accademico, conservatore, chiuso agliflussi culturali e politici nuovi che sconvolgono la società italiana.

L'esigenza di rompere gli schemi arcaici, espressa nell'ultimo capitolo della relazione, è stata documentata, insomma, e rievocata ad ottenere in un sol colpo quanto era stato cercato per mesi e anni. Ora i lavoratori hanno deciso di andare fino in fondo ed ottenere così una vittoria completa che sarà anche una vittoria per il pubblico, nonché una efficace difesa dell'azienda stessa. È stato deciso infatti per il 21 uno sciopero di tutto il personale di base, soprattutto quello della pianta organica, e non solo sulla carta ma con la presenza fisica di almeno altri 26 lavoratori negli uffici.

È bene precisare che, mentre la stazione dispone di 75 sportelli, solo 22 restano aperti al pubblico nei turni di giorno e sera. L'assemblea si è svolta alla presenza del capo reparto il quale ha dovuto prendere atto della giustezza delle richieste dei lavoratori.

Bloccato un pullman «Ci siamo stancati di viaggiare così»



Il pullman bloccato in piazza Indipendenza

Il pullman dell'Impresa Marozzi per Ponteluciano, la Spirete e La Botte è stato bloccato ieri sera in piazza Indipendenza dalla protesta dei viaggiatori. Erano stanchi di viaggiare pigri come le sardine su un'automezzo che poteva contenere, al massimo, la metà delle persone che invece, ogni sera dovevano salire; ieri è venuta la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il pullman avrebbe dovuto partire alle 18 in punto, ma già qualche minuto prima era pieno per tutti. Una ventina di persone si sono disposte davanti all'autobus impedendo la partenza; tutti gli altri sono scesi. Risultano solo se ne fero viaggiare come si può, e non come bestie», hanno detto.

Il pullman aveva 20 posti a sedere, ma sulla linea che collega il centro a Ponteluciano, abbonamenti sono 64. E, non contenti di questo, l'Impresa a volte usa perfino dei mezzi più piccoli, che hanno dodici posti a sedere.

I viaggiatori, per lo più, sono operai che lavorano nelle fabbriche e nei cantieri di Roma. Ieri sera hanno anche occupato la piazza Indipendenza, avevano gli occhi rossi, e le mani gonfie per il freddo.

Il pullman aveva 20 posti a sedere, ma sulla linea che collega il centro a Ponteluciano, abbonamenti sono 64. E, non contenti di questo, l'Impresa a volte usa perfino dei mezzi più piccoli, che hanno dodici posti a sedere. I viaggiatori, per lo più, sono operai che lavorano nelle fabbriche e nei cantieri di Roma. Ieri sera hanno anche occupato la piazza Indipendenza, avevano gli occhi rossi, e le mani gonfie per il freddo.

Il pullman aveva 20 posti a sedere, ma sulla linea che collega il centro a Ponteluciano, abbonamenti sono 64. E, non contenti di questo, l'Impresa a volte usa perfino dei mezzi più piccoli, che hanno dodici posti a sedere.

Il pullman aveva 20 posti a sedere, ma sulla linea che collega il centro a Ponteluciano, abbonamenti sono 64. E, non contenti di questo, l'Impresa a volte usa perfino dei mezzi più piccoli, che hanno dodici posti a sedere.

Un giovane cuoco arrestato immediatamente dalla Mobile Getta nel Tevere la fidanzata perchè non vuole più sposarla

La ragazza si è salvata a nuoto - Aspetta un figlio - Il folle gesto alle ore 19,30 sotto Ponte Sisto

«Tu non vuoi più sposarmi... non sono invecchiato... non voglio più figli...» Per queste parole, il giovane cuoco, che si era appena salvato a nuoto dal Tevere, si era gettato nel fiume. La fidanzata, che si era salvata a nuoto, ha aspettato un figlio.

Lino Rosati e Giuseppina Costa sono stati arrestati dalla Mobile. Lino Rosati, un giovane cuoco, ha gettato nel Tevere la fidanzata, Giuseppina Costa, perché non voleva più sposarla.



Giuseppina Costa dopo la avventura



Lino Rosati tra gli agenti della Mobile

Il giovane cuoco, Lino Rosati, ha gettato nel Tevere la fidanzata, Giuseppina Costa, perché non voleva più sposarla. La ragazza si è salvata a nuoto e ha aspettato un figlio.

Il giovane cuoco, Lino Rosati, ha gettato nel Tevere la fidanzata, Giuseppina Costa, perché non voleva più sposarla. La ragazza si è salvata a nuoto e ha aspettato un figlio.

Fantastica storia di un ragazzo per giustificare la fuga da casa

«Mi ha rapito e violentato una bionda»

Squillo le «sartine», di via dei Prefetti

Strana satoria era quella quella di un appartamento di via dei Prefetti 43 dalla sessantenne Giacobina Pacini. Le indagini della polizia dei Costumi hanno permesso infatti di ricostruire che, sotto la comoda camicetta di «Seola di taffetà e cuccia», si nascondeva la ben diversa e più lussuosa attività di una casa di appuntamenti.

La relazione è stata dunque «un appello alla cultura e al Paese», poiché «è evidente che lo sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica sia indissolubilmente legato allo sviluppo democratico del Paese, al rinnovamento delle sue strutture economiche e sociali, al contributo che gli architetti sanno dare autonomamente a tale radicale trasformazione, ponendosi all'interno di un più generale movimento di riforma».

La relazione è stata dunque «un appello alla cultura e al Paese», poiché «è evidente che lo sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica sia indissolubilmente legato allo sviluppo democratico del Paese, al rinnovamento delle sue strutture economiche e sociali, al contributo che gli architetti sanno dare autonomamente a tale radicale trasformazione, ponendosi all'interno di un più generale movimento di riforma».

Intransigenza della «Romana» Cucine senza gas proprio a Natale?

A domicilio gli avvisi di pagamento - Totali sciopero degli esattori e degli autisti

La «Romana» Cucine senza gas proprio a Natale? A domicilio gli avvisi di pagamento - Totali sciopero degli esattori e degli autisti.

La «Romana» Cucine senza gas proprio a Natale? A domicilio gli avvisi di pagamento - Totali sciopero degli esattori e degli autisti.

La «Romana» Cucine senza gas proprio a Natale? A domicilio gli avvisi di pagamento - Totali sciopero degli esattori e degli autisti.

Manifestazioni nei quartieri per il tesseramento al PCI

Domenica prossima avranno luogo pubbliche manifestazioni per la campagna di reclutamento e proselitismo al PCI 1962 sul tema: «Cosa propone il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia».

Domenica prossima avranno luogo pubbliche manifestazioni per la campagna di reclutamento e proselitismo al PCI 1962 sul tema: «Cosa propone il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia».

Domenica prossima avranno luogo pubbliche manifestazioni per la campagna di reclutamento e proselitismo al PCI 1962 sul tema: «Cosa propone il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia».

Domenica prossima avranno luogo pubbliche manifestazioni per la campagna di reclutamento e proselitismo al PCI 1962 sul tema: «Cosa propone il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia».

Trova un carabiniere nel portabagagli invece dei soldi

Un universitario di 33 anni è stato arrestato da carabinieri per tentata estorsione. Con lui, un carabiniere ha trovato nel portabagagli invece dei soldi un carabiniere.

Precipita da 15 metri: illeso



Ignazio Congiu

Un operario edile, Franco Congiu, è rimasto ferito illeso, dopo un paracaduto di oltre 15 metri. Il drammatico incidente si è verificato ieri verso le 16 in un cantiere di via Bolognese.

Due vigili intossicati per incendio di fascicoli

Due vigili del fuoco hanno corso ieri il rischio di morire per un incendio scoppiato in un magazzino di fascicoli.

Il Partito

Il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia. Domenica prossima avranno luogo pubbliche manifestazioni per la campagna di reclutamento e proselitismo al PCI 1962 sul tema: «Cosa propone il Partito comunista per il progresso democratico e socialista dell'Italia».

SUPERABITO

VIA PO, 39-F (angolo Via Sisto) GRANDI RIBASSI PALETOT - IMPERMEABILI LINEA Giacche - Pantaloni ELEGANZA Confezioni pronte SIGNORILITA' e su misura PERSONALITA' FACIS CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE

Comunicato TETI

La Società Telefonica Tirrena ha il piacere di informare i propri abbonati di Livorno che da oggi è entrata in funzione la nuova Centrale Telefonica situata nell'edificio sociale di Viale Trieste n. 57.

La Befana dell'Unità

Cinquantamila lire sottoscritte dalla SPI



Cinquantamila lire sottoscritte dalla SPI